

SCUOLA. L'ultima scommessa dell'architetto è al Villaggio del Sole

Edifici divertenti «Qui si vive e s'impapa meglio»

Porte come macchie, pensiline a forma di bus, magazzini come draghi interrati: le idee giocose di Paolo Stella prendono forma in città e provincia

Nicoletta Martelletto

Poco funzionali, anonime. Per nulla attraenti. Molte scuole sono così: contenitori di lezioni e di alunni. Ferme ad un secolo fa. Così che le ha ritrovate Paolo Stella quando a scuola ci ha portato i figli: «Mi è sembrato che nelle strutture non fosse cambiato nulla, invece fuori era cambiato il mondo. Mi sono detto: perché questi ambienti, dove i ragazzi trascorrono tanto tempo, non possono diventare luoghi piacevoli?». Da architetto ha firmato il progetto di Scuolamica: luoghi dove pedagogia, didattica e divertimento possono coesistere. Paolo Stella riuscirebbe a fare breccia anche nell'algida ministra Gelmini tanta è la passione che mette nel suo lavoro: a



Il magazzino comunale a forma di drago a Gambellara

Noventa nel 2006 ha creato il portababy, un mini ingresso a misura di bimbi e un gioco dell'oca sul pavimento; l'anno

successivo ha immerso un sommergibile-spogliatoio nella piscina comunale di Thiene; ha progettato poi un asilo e una mensa ispirandosi a Pinocchio al concorso co-



Il nuovo accesso alla scuola elementare Colombo, al Villaggio del Sole



L'architetto Paolo Stella



Una pensilina a forma di bus in attesa di realizzazione

munale di Legnaro, Padova, piazzandosi ahimè al secondo posto. Il giocarchitetto, come si autodefinisce, si è speso sul fronte dei parchi ideando una

non ancora realizzata panchina-fiore con campanellini che suonano al vento e su quello

dell'arredo urbano con pensiline arancioni a forma di bus, sotto le quali attendere l'arrivo dei mezzi pubblici. In fase di ultimazione il magazzino comunale con sala polivalente a Gambellara, a forma di drago. L'ultimo intervento in ordine di tempo è alla elementare Colombo, dove il Comune ha molto investito in termini di impiantistica e sicurezza. La necessità aguzza l'ingegno ha fatto partorire a Stella in termini di arredo dei segni di allegria: singolari segnali (bambini stilizzati cui scappa la pipì) per le toilette, macchie colorate attorno alle porte, mattonelle azzurre nei bagni a richiamare il mare e la difesa dell'acqua. «Sono risultati che richiedono molto pensiero e poca spesa, forse il segreto sta qui - riassume l'architetto - Rinno- vare si può». ♦



Il progetto di un "asilo-Pinocchio" in concorso a Legnaro: Stella è arrivato secondo al bando del comune padovano